SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Sede in MARIANO COMENSE, VIA PADRE MASCIADRI 2/H
Capitale sociale euro 0,00

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 03083950133
Iscritta al Registro delle Imprese di COMO
Nr. R.E.A. 295378
Numero Iscrizione Albo Cooperative A194953

VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

L'anno duemila ventidue, il giorno nove del mese di giugno alle ore 11,00 presso la sede operativa di VIA SAN MICHELE DEL CARSO 37 in LISSONE.
Assume la presidenza ai sensi dello statuto societario il Signor BONACINA MARCO PIERO che constata:
- la regolare costituzione dell'assemblea mediante avviso con raccomandata
- che sono presenti in proprio i soci rappresentanti l'intero capitale sociale, in persona delle cooperative consorziate:
  - Cooperativa Sociale San Benedetto
  - Cooperativa Sociale Sanilab
  - Cooperativa Sociale Il Parco
  - Cooperativa di produzione e lavoro Sinergy.
- la presenza dell'organo amministrativo nelle persone dei signori Bonacina Marco Piero, Bonacina Massimo e Verga Enrico.

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in forma totalitaria, con il consenso degli intervenuti chiama il Signor Bonacina Massimo a svolgere mansioni di segretario dando quindi lettura del seguente

ORDINE DEL GIORNO

che reca:

- Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2021, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa;
- Esame ed approvazione del Bilancio Sociale 2021
- Varie ed eventuali.

Il Presidente passa alla lettura del Bilancio e del bilancio sociale
Dopo ampia discussione alla quale partecipano tutti i presenti e, presa visione dei dettati legislativi in vigore, l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

di approvare il bilancio di esercizio che evidenzia un utile di euro 4.856
si propone di accantonare il 3,00% dell'utile di esercizio pari ad euro 146 alla riserva

mutualistica indisponibile;
il 30,00% dell'utile di esercizio pari ad euro 1.457 alla riserva legale indisponibile e il rimanente pari ad euro 3.253 di accantonarlo alla riserva di utili indisponibili .
Di approvare il bilancio sociale 2021
Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la seduta viene tolta alle ore 12,45, previa lettura ed approvazione del verbale in oggetto.

Il Presidente	Il Segretario
BONACINA MARCO PIERO	**BONACINA MASSIMO**

SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PADRE MASCIADRI, 2/H - MARIANO COMENSE (CO) 22066
Codice Fiscale	03083950133
Numero Rea	CO 295378
P.I.	03083950133
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A194953

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.325	13.506
II - Immobilizzazioni materiali	474.015	474.447
Totale immobilizzazioni (B)	484.340	487.953
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.824	20.824
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	968.208	782.062
esigibili oltre l'esercizio successivo	390	520
Totale crediti	968.598	782.582
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	857.433	796.331
IV - Disponibilità liquide	575.519	366.072
Totale attivo circolante (C)	2.412.374	1.965.809
D) Ratei e risconti	24.973	5.360
Totale attivo	2.921.687	2.459.122
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.000	4.000
IV - Riserva legale	5.293	4.611
VI - Altre riserve	175.765	174.243
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.856	2.273
Totale patrimonio netto	189.914	185.127
B) Fondi per rischi e oneri	132.736	109.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	92.315	100.780
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.475.410	2.029.945
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.000	16.000
Totale debiti	2.491.410	2.045.945
E) Ratei e risconti	15.312	17.770
Totale passivo	2.921.687	2.459.122

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.054.676	5.162.685
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	18.840
altri	105.892	86.682
Totale altri ricavi e proventi	105.892	105.522
Totale valore della produzione	6.160.568	5.268.207
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	243.045	255.688
7) per servizi	5.073.892	4.144.563
8) per godimento di beni di terzi	395.446	394.080
9) per il personale		
a) salari e stipendi	273.185	266.552
b) oneri sociali	68.803	63.947
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.188	14.809
c) trattamento di fine rapporto	19.188	14.809
Totale costi per il personale	361.176	345.308
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	37.636	45.825
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.181	3.202
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.455	42.623
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.609	2.189
Totale ammortamenti e svalutazioni	42.245	48.014
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.000	(2.012)
12) accantonamenti per rischi	-	7.000
13) altri accantonamenti	-	39.000
14) oneri diversi di gestione	30.524	25.779
Totale costi della produzione	6.156.328	5.257.420
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.240	10.787
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	30.370	16.700
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	30.370	16.700
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	25
Totale proventi diversi dai precedenti	4	25
Totale altri proventi finanziari	30.374	16.725
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.409	18.930
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.409	18.930
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11.965	(2.205)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.205	8.582
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.349	6.309
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.349	6.309

21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.856	2.273

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione
La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell' art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 484.340.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.613.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- software
- migliorie su bni di terzi;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 10.325.

Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Il software è iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.726.
La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato /indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 8.590, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro

Costi di software
Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società.
L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi
I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.
L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 474.015.
In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest' ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d' uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:
I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

- Terreni non ammortizzati
- Fabbricati 3,00%
- IMpianti e Macchinari 15,00%
- Attrezzature 25,00%
- Autoveicoli da trasporto 20,00%
- Mobili ed arredi 12,00%
- Macchine elettroniche 20,00%

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.
Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi della relazione di stima redatta dalla quale è risultato quanto segue:

Immobile industriale sito in Viganò Brianza , valore di bilancio a fine esercizio euro 464.801
- valore del sedime 123.000
Per differenza il valore residuo dell'immobie ammonta ad euro 341.801

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	484.340
Saldo al 31/12/2020	487.953
Variazioni	-3.613

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	82.686	852.258	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.180	377.811		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	13.506	474.447	-	487.953
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	34.023	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	3.181	34.455		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	22.692	-	-
Totale variazioni	(3.181)	(432)	0	(3.613)
Valore di fine esercizio				
Costo	82.686	852.258	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.361	412.266		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	10.325	474.015	-	484.340

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, una operazione di locazione finanziaria.
In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

La società non ha aderito alla moratoria dei canoni di leasing di cui all'art. 65 del D.L. 104/2020 .
In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.
Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;

- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	30.204
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	12.082
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	26.737
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	964

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 2.412.374. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 446.565.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 10.824.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 10.000.
Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Rimanenze valutate al costo
Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell' esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 968.598.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 186.016.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 919.339, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 19.291.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d' imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 – 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l' ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).
La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	• aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	• aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0"	• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni

(Allegato A alla L. 232/2016)	• 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	• aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d' imposta per euro 692 relativo all'acquisizione dell'esercizio 2021 ed utilizzabile in unica soluzione.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 857.433.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 61.102.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- - altri titoli;

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 857.433.
I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 575.519, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 209.447.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 24.973.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 19.613.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I — Capitale
II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
III — Riserve di rivalutazione
IV — Riserva legale
V — Riserve statutarie
VI — Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
IX — Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
Il patrimonio netto ammonta a euro 189.914 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.787.

A completamento dell'informativa sul patrimonio netto si fornisce di seguito il prospetto ex art.2427 m. 7-bis riportante le voci di Patrimonio Netto distinte in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.
(legenda)
A – per aumento di capitale
B – per copertura perdite
C – per distribuzione ai soci
D – per altri vincoli statutari
E – altro

Tipologia	Importo	Origine e natura
Capitale sociale	4.000	Apporto soci
Riserva legale	5.293	A – B
Altre riserve	zero	
Riserva straordinaria	175.766	A-B-C
Totale	185.059	
Quota non distribuibile	185.059	
Quota distribuibile	zero	

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il D.L. n. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), convertito dalla L. n. 126/2020, ha offerto la possibilità, in deroga all' art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., di sospendere per l'anno 2020 il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico Covid-19.

La società non si è avvalsa della suddetta facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento dell'anno 2021.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 132.736 e, rispetto all' esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 23.236.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 42.000 relativo a Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.
In particolare, accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla sotto-voce B.9 d) del Conto economico.
L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C. C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 90.736 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:
Fondo manutenziooni cicliche per il residuo di euro 35.736
Fondo controversie legali per euro 25.000
Altri fondi per euro 30.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 362.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 19.188
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 92.315 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 8.465.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.491.410.
Fornitori per beni e servizi ricevuti per euro 1.220.598
Fornitori per fatture da ricevere per euro 676.068
Debiti verso Erario per ritenute su salari e professionisti per euro 34.868
Debiti verso INPS per contributi per 13.106
Quota finanziamenti a breveper euro 318.763
Depositi cauzionali ricevuti 167.050
Debito IRES saldo per euro 5.045
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 445.465.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 16.000.

Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 39.913 relativo ai Debiti tributari.
Comprende il Debito IRES per 5.045 e le ritenute per euro 34.868
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 15.312.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 2.458.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.054.676.

- Servizi urbanistici per euro 1.379.543
- Servizi di medicina del lavoro per euro 8.687
- Servizi amministrativi per euro 60.781
- Degenze RSA L.Porro per euro 2.015.186
- Accreditamenti ATS per RSA Barlassina per euro 1.131.718
- Accreditamenti voucher SAD per euro 196.056
- Servizi voucher RSA aperta per euro 169.971
- Accreditamenti ADI Seregno e Barlassina 1.005.409
- Servizi assistenza domiciliare 59.110
- Altri servizi per euro 28.215

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 105.892 e ricomprendono l'affitto dell'immobile di Viganò Brianza per euro 46.068 e sopravvenienze attive relative alla convenzioni di anni precedenti per euro 53.834,68

Contributi c/impianti

In relazione al contributo in conto impianti di euro 692 si precisa che lo stesso è stato portato a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui si riferisce, pertanto, il beneficio di competenza derivante dal contributo è affluito al Conto economico attraverso il minor onere di ammortamento.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi a indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per euro 41.764
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.156.328.
I costi più significativi sono i seguenti:

- prestazioni rivcevute dalle consorziate per euro 4.315.145
- merci e materiali di consumo peer euro 233.780
- utenze per euro 133.926
- locazioni e noleggi per euro 385.339
- leasing per euro 10.107
- compensi amministrativi per euro 196.881
- costi del personale per euro 361.176
- canoni assistenza software per euro 11.784
- consulenze tecniche epr euro 169.800

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.
La pandemia ha innescato due meccanismi.
Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta.
Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda.
A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia.
Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.
Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).
In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l' individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

In conseguenza dell'avvenuta sospensione delle quote di ammortamento (ex art. 60, D.L. 104/2020 conv. L. 126 /2020 e modificato dall'art. 3 c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. L. 15/2022), la società si è avvalsa della possibilità di dedurre fiscalmente, in base alle disposizioni del TUIR e del D.Lgs. 446/1997, le corrispondenti quote di ammortamento non stanziate a bilancio.
Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce E.20 a) per complessivi euro 11.349 non risentono della mancata imputazione a Conto economico degli ammortamenti.
I debiti per IRES dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	7.63
Totale Dipendenti	7.63

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	196.881

COMPENSI
I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.
ANTICIPAZIONI E GARANZIE
Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti del medesimo amministratore.
Nell'esercizio in commento la società non ha assunto impegni, non ha prestato garanzie e non ha rilevato passività potenziali.
IMPEGNI

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

GARANZIE

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Non sono presenti garanzie prestate dalla società.

PASSIVITA' POTENZIALI

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Il CONSORZIO SAN LAB Società Cooperativa Sociale è una cooperativa sociale operante nel rispetto della legge 8 Novembre 1991 n.381 e quindi a mutualità prevalente.

La Cooperativa è iscritta nell'Albo Nazionale delle società cooperative al numero A194953 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.

La Cooperativa è iscritta nell'Albo Regionale delle cooperative sociali della Lombardia dal 20-06-2013 nel codice sezione

C.

Ai sensi dell'art.2545 c.c. e dell'art.2 della legge 31 gennaio 1992, n.59 si relaziona quanto segue

:

lo Statuto sociale prevede all'art.3 che la società ha come oggetto: " La società ha lo scopo di perseguire l' interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione dei cittadini; ha scopo consortile e mutualistico, non ha scopo di lucro ne' diretto ne' indiretto. Il Consorzio si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce..."

Ad oggi la Cooperativa ha posto in essere le seguenti attività:

- Promuovere la collaborazione, il coordinamento delle attività svolte e lo sviluppo dei servizi offerte, tra le cooperative consorziate e che operano in diversi settori del welfare con finalità di inserimento sociale dei cittadini che soffrono condizioni di svantaggio ed emarginazione, sviluppando i processi di cittadinanza attiva e solidale delle comunità locali
- Fornire alle associate servizi di supporto, consulenza tecnico-amministrativa, commerciale e legale, ed inoltre il sostegno finanziario per migliorare la loro efficacia operativa
- Promuovere la solidarietà sociale e i diritti di cittadinanza attraverso l'utilizzo appropriato delle tecnologie informatiche e della comunicazione elettronica
- Favorire lo sviluppo e la produttività sociale dell'attività lavorativa delle cooperative, offrendo a terzi, ivi compresi enti pubblici e privati, direttamente o tramite convenzioni o altre forme di contratto, prodotti e servizi appropriati
- Stimolare ed accrescere la coscienza cooperativistica, le competenze, le professionalità specifiche e gestire attività formative tese a perseguire l'interesse generale della comunità, in particolare nell'attenzione verso l'offerta di occupazione e verso l'integrazione sociale dei cittadini che vivono condizioni di disagio
- Coordinare i rapporti con gli Enti Pubblici e con il mondo imprenditoriale locale, promuovere e favorire attraverso adeguati interventi il sorgere di iniziative di cooperazione sociale, fornire ai soci beni, servizi e lavori a condizioni migliori e più funzionali di quelle che singolarmente potrebbero avere
- Promuovere in nome e per conto dei consorziati gli atti, le procedure e quanto necessario al fine di permettere ed agevolare la partecipazione di questi agli appalti indetti, con qualunque sistema, dagli Enti Pubblici e privati; il Consorzio favorisce ed assiste le imprese consorziate sia singolarmente, sia in gruppo sotto forma di associazioni temporanee di imprese per iniziative in tal senso od analoghe ad esse

I soci sono stati sempre coinvolti nelle attività sociali; la gestione sociale è stata condotta uniformandosi ai criteri di economicità, cercando di utilizzare al meglio le risorse aziendali disponibili e di contenere entro limiti di ragionevolezza le spese generali e gli oneri finanziari; nello svolgimento delle sue attività la cooperativa ha rispettato il principio di parità di trattamento e le disposizioni di legge per le cooperative a mutualità prevalente.

Nel corso dell'esercizio sono stati applicati i regolamenti interni già vigenti, relativi alle prestazioni lavorative dei soci lavoratori ai sensi della legge 142/01 e per la raccolta dei finanziamenti dei soci.

Per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali, l'assemblea si è riunita n.2 volte in forma ordinaria, assemblee che hanno visto la totale partecipazione dei soci.

Gli ordini del giorno più significativi sono stati relativi alla determinazione dei compensi da corrispondere agli amministratori per l'anno 2021 all'esame ed approvazione del bilancio d'esercizio al 31-12-2020 e del bilancio di responsabilità sociale per l'anno 2020

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Come previsto dall'articolo 2528 del Codice Civile, l'ammissione dei nuovi soci è prevista con deliberazione del Consiglio di Amministrazione che generalmente si riunisce i primi giorni di ogni mese al fine di visionare e verificare l'accettabilità delle richieste di ammissione a soci della cooperativa.
Allo stesso modo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce mensilmente per valutare ed eventualmente accettare anche le richieste di recesso dalla qualifica di socio presentate dai soci che non intendono più far parte della compagine sociale.
Nell'ammisiione dei soci e nella relativa procedura si osservano le mìnorme previste dalla legge e dallo statuto sociale.
In particolare si adottano i criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività svolta.
Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono pervenute richieste di ammissione a socio.

INFORMAZIONI EX.ART.2528 DEL CODICE CIVILE (CRITERI GESTIONE PER CONSEGUIMENTO SCOPO MUTUALISTICO)
Fin dalla sua costituzione il Consorzio San Lab ha svolto la sua attività sviluppando una strategia il cui punto di forza si traduce nella costante ricerca di rispondere alle peculiari richieste degli utenti.
A tal fine coltiva in modo sempre crescente una fondamentale cultura di ascolto ed apertura verso l'esterno, rafforzando i rapporti con la società civile e tutti i soggetti coinvolti, sia pubblici sia privati: dipendenti, utenti, clienti, Istituzioni e parti sociali.
La nostra strategia consiste nell' approfondire i problemi e mettere in atto tutte le iniziative volte a migliorare ulteriormente il servizio offerto. Per fare ciò lo strumento di partenza del quale ci si serve è l'ascolto dei vari interlocutori, interni ed esterni all'azienda; notevole importanza ha il confronto con i professionisti, l'interazione con altre realtà del settore e l'aggiornamento costante delle infrastrutture tecnologiche.
Gli obiettivi vengono raggiunti attraverso l'erogazione di servizi a favore di persone che vivono una condizione di "bisogno", ponendosi in relazione a finalità che sono proprie della pubblica utilità, perseguendo l'interesse generale della comunità e realizzando le basi di una mutualità esterna da affiancare a quella interna.
La mutualità interna è rappresentata dall'obiettivo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa.
La Direzione Generale del Consorzio, attraverso formazione e riunioni strategiche, assicura che i valori aziendali della Cooperativa siano compresi, attuati e sostenuti dai soci, mantenendo sempre l'impegno a riesaminare periodicamente la propria politica che deve sempre essere sempre idonea e attuale.
RICAVI: EFFETTI COVID-19
La gestione dell'emergenza sanitaria, seppur difficoltosa, nel corso del 2021 non ha avuto ripercussioni sul numero degli ospiti rispetto alla capienza possibile, vi sono infatti stati diversi ricoveri anche temporanei e il numero degli ospiti è stato sempre costante e corrispondente alla massima capienza della Struttura.
La difficile situazione determinata dalla convivenza con la gestione delle infezioni da Covid-19 a cui corrispondono maggiori costi sostenuti come per il 2021 per l'acquisto di DPI (mascherine, guanti, camici, grembiuli defender, copriscarpe), gel igienizzanti, farmaci, tamponi, test sierologici Covid 19, non ha determinato nel 2021 una contrazione del risultato contabile annuale della nostra cooperativa.
L'accurata e attenta gestione dell'Emergenza Covid nel massimo rispetto dei protocolli ha consentito lo svolgimento delle attività lavorative nella salvaguardia della salute dei lavoratori e degli Ospiti della Struttura permettendo di gestire gli effetti negativi della prosecuzione dell' Emergenza con buone prospettive per il proseguo dei nostri servizi anche per l' esercizio futuro.
La continuità che ha caratterizzato lo svogimento dell'attivà ha portato la cooperativa ad avere un andamento positivo, determinando una crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La società non distribuisce dividendi ai soci operatorei, non risulta quindi necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nel bilancio di esercizio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi di quanto disposto dall'art.1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124, si precisa che la società ha in essere contratti con la Pubblica Amministrazione e che come previsto dall'art. 35 del Decreto Crescita, avendo natura corrispettiva di prestazioni, non sono soggetti all'obbligo di informativa.
Nel prosieguo si esporranno gli aiuti di stato ricevuti.
Nel corso dell'esercizio appena concluso la società ha ottenuto il riconoscimento de seguenti crediti d'imposta :

- Credito d'imposta per l'investimento in beni strumentali da utilizzarsi con codice tributo 6932

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 4.856 , come segue:

- il 3,00%, pari a euro 146 alla riserva mutualistica indisponibile;
- il 30,00 % pari ad euro 1.457 alla riserva legale indisponibile;
- il residuo utile pari ad euro 3.253 alla riserva straordinaria indisponibile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Sede in MARIANO COMENSE, VIA PADRE MASCIADRI 2/H
Capitale sociale euro 0,00

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 03083950133
Iscritta al Registro delle Imprese di COMO
Nr. R.E.A. 295378
Numero Iscrizione Albo Cooperative A194953

Relazione del revisore indipendente al bilancio chiuso il 31/12/2021 ***(art.14 D.Lgs. n. 39/2010)***

All'assemblea dei soci della società SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI, con sede in MARIANO COMENSE, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di COMO e codice fiscale 03083950133.

Relazione sulla revisione legale del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della società SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI chiuso al 31/12/2021 , costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI al 31/12/2021 e del risultato economico e dei flussi di disponibilità liquide per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio.
Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio d'esercizio
Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione. Inoltre:
- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed

appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Luogo e data

MARIANO COMENSE li, 12.04.2022

Il Revisore SAN LAB CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI